



WHITEPAPER

# Il futuro dell'ITAM: i trend della gestione degli asset IT nel 2025.

Da una gestione operativa a un ruolo strategico.



# Indice.

---

## 1 Introduzione: un settore in continua evoluzione.

---

## 2 Lo stato attuale dell'ITAM: un ciclo si è concluso.

- 2.1 La transizione da CAPEX a OPEX
- 2.2 L'ascesa del cloud e dei modelli ibridi
- 2.3 Un ciclo si è concluso ma una nuova era è iniziata

---

## 3 Nuovi attori e sfide sempre più complesse.

- 3.1 Il difficile bilanciamento tra innovazione e controllo
- 3.2 Il potere negoziale dei vendor
- 3.3 Opportunità e rischi dell'AI generativa

---

## 4 ITAM: dalla "contabilità" di hardware e software al valore.

- 4.1 Una visione integrata che va oltre il risparmio e la compliance
- 4.2 Una maggiore convergenza tra ITAM e FinOps: dal risparmio alla crescita strategica
- 4.3 ITAM come Single-Source-of-Truth per la gestione del rischio
- 4.4 Un alleato della sostenibilità ambientale

---

## 5 Visione futura: AI e automazione nell'ITAM.

---

## 6 Conclusione: come prepararsi al futuro dell'ITAM.

---

## 7 Contatti: come possiamo supportarvi.

---

01

## Introduzione. ITAM: un settore in continua evoluzione.

L'ITAM (IT Asset Management) **non segue un percorso lineare**: è una disciplina che evolve costantemente per adattarsi a cambiamenti tecnologici e di mercato.

Negli ultimi anni, eventi come il passaggio dalle licenze perpetue alle sottoscrizioni, l'introduzione massiccia del cloud e dei modelli ibridi e l'impatto dirompente dell'AI generativa hanno trasformato profondamente **il modo in cui gli asset IT vengono gestiti**.

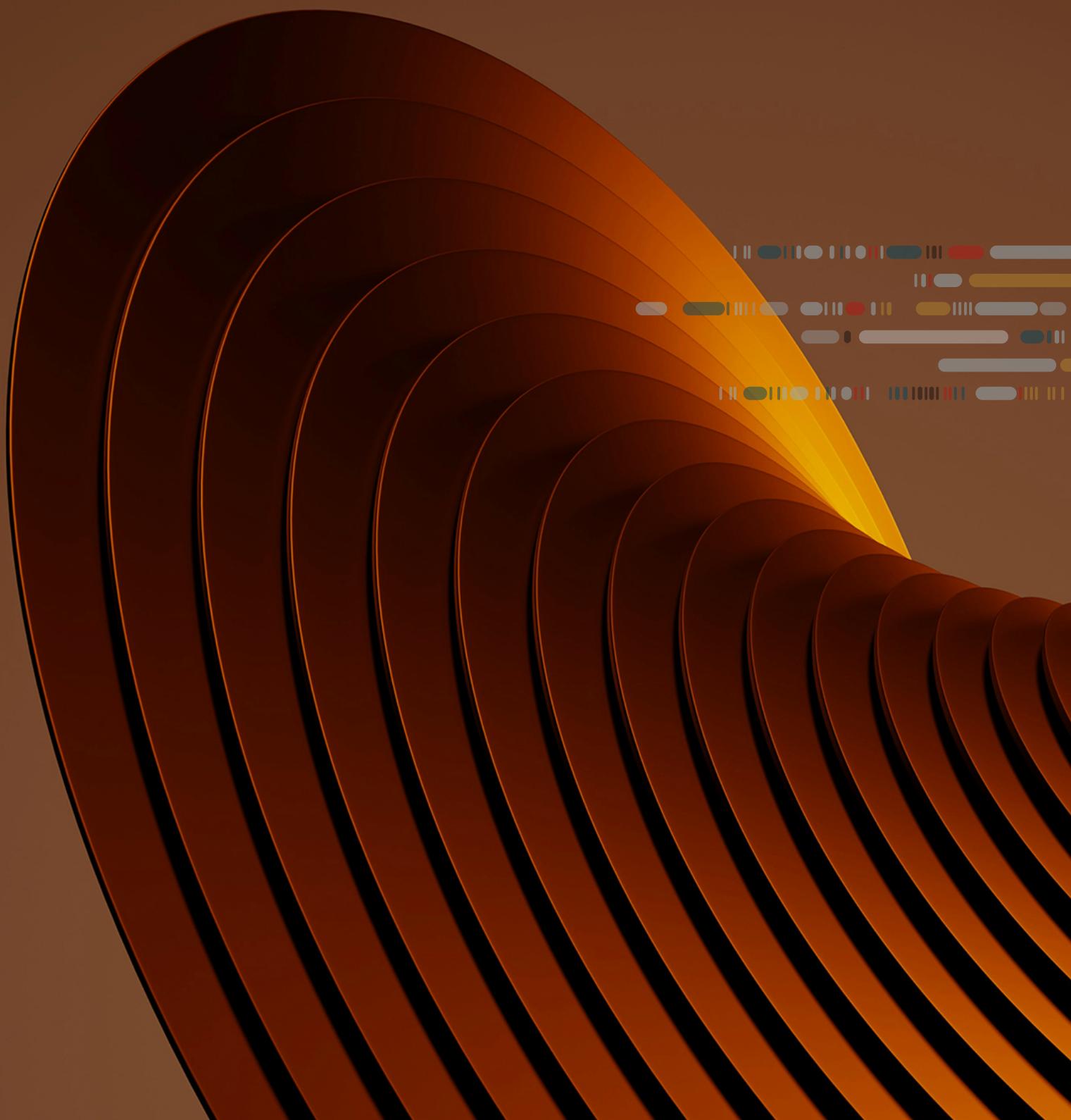
Questo documento esplora le forze che stanno plasmando il futuro dell'ITAM e delinea i trend chiave che guideranno il settore nel 2025.



---

02

Lo stato attuale dell'ITAM:  
un ciclo si è concluso.



## 2.1 La transizione da CAPEX a OPEX.

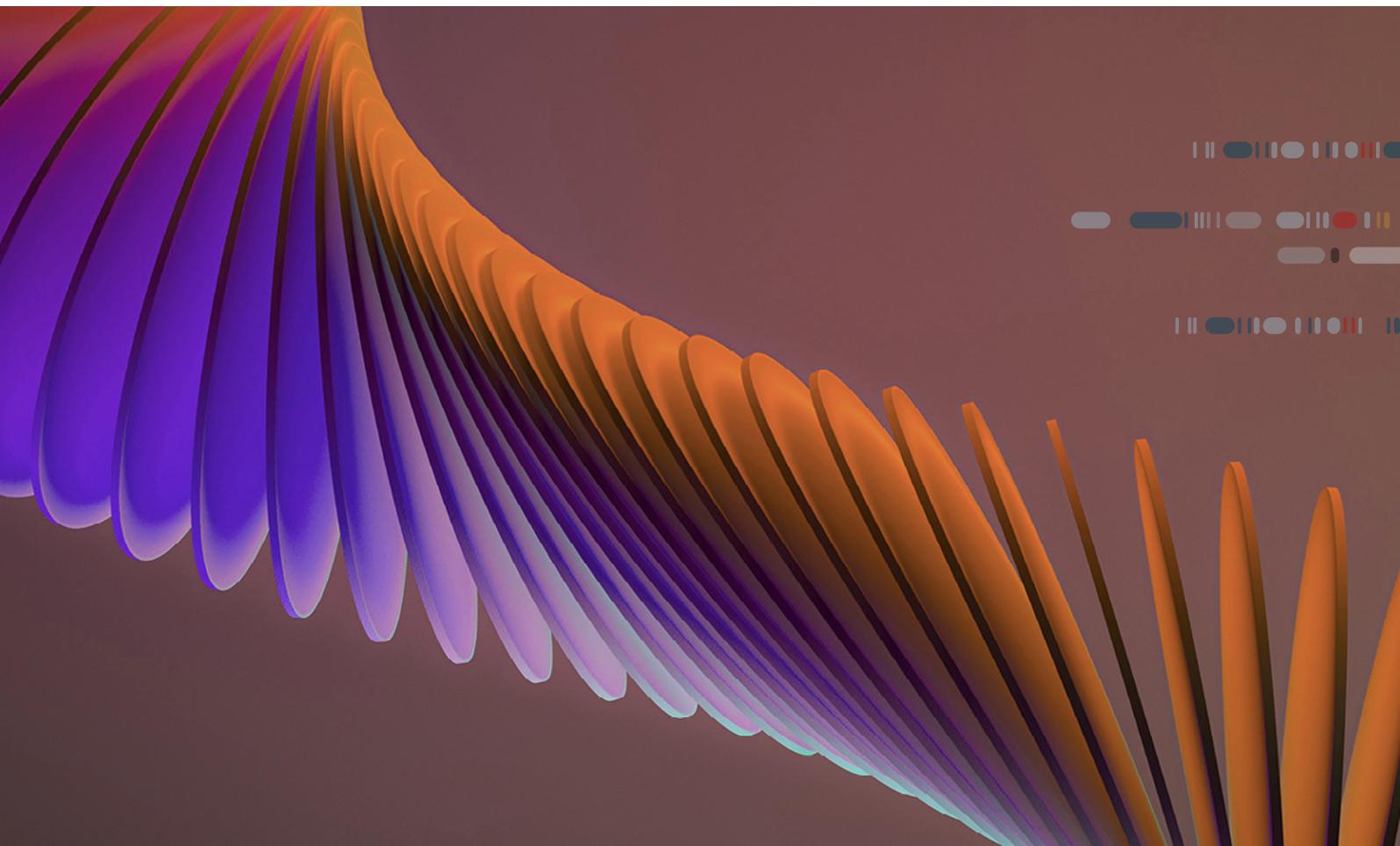
Negli ultimi due decenni, il panorama IT ha visto il passaggio da un **modello basato su investimenti di capitale (CAPEX)** a un **modello di spesa operativa ricorrente (OPEX)**. Questo cambiamento, avviato con **l'introduzione del cloud pubblico** da parte di Amazon con AWS nel 2006 e consolidato con l'arrivo di Azure nel 2010, ha segnato **il progressivo abbandono della proprietà in favore del noleggio**.

Le aziende, attratte dalla flessibilità e scalabilità immediata offerte dai modelli OPEX, stanno gradualmente adottando **soluzioni basate sul noleggio**, pur affrontando nuove sfide legate alla **gestione continua per evitare inefficienze e costi**.

A rafforzare questa transizione si è aggiunto il pas-

saggio dai **modelli tradizionali di licenze perpetue a quelli di sottoscrizione**. Un momento emblematico è stato il cambiamento introdotto da Adobe nel 2013, che ha trasformato il modo di **pagare il software** e inaugurato una nuova era per il mercato IT. Questo cambiamento non è stato isolato: oggi, a dieci anni da quell'evento, **Salesforce celebra 25 anni di leadership nel mondo SaaS**, dimostrando la forza di questo modello.

Nel 2018, Gartner aveva previsto che **entro il 2020 l'80% dei vendor avrebbe adottato modelli di sottoscrizione**, una previsione confermata da esempi recenti come **VMware**, che **ha completato la sua transizione**, evidenziando quanto il mercato stia consolidando questa direzione.



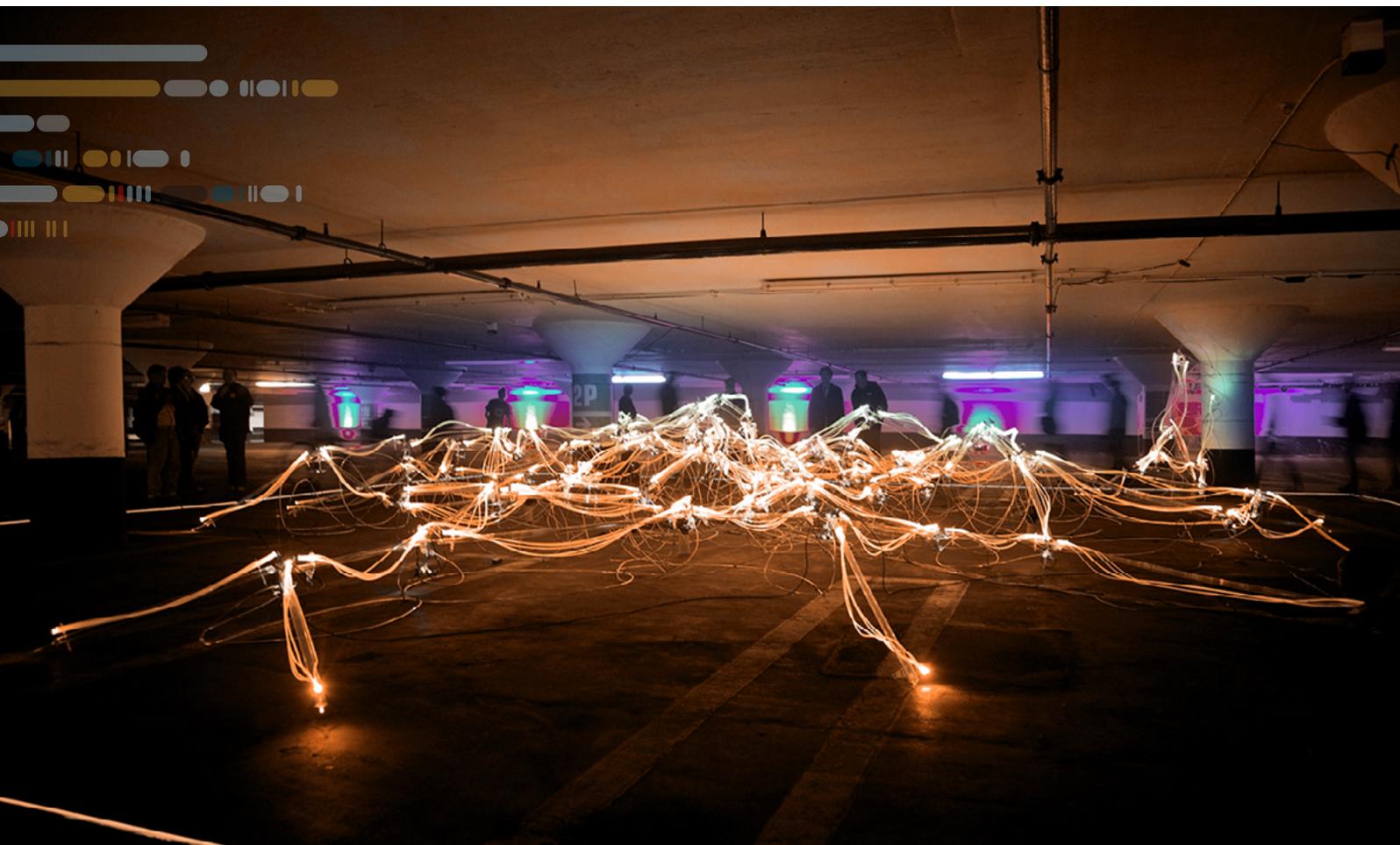
## 2.2 L'ascesa del cloud e dei modelli ibridi.

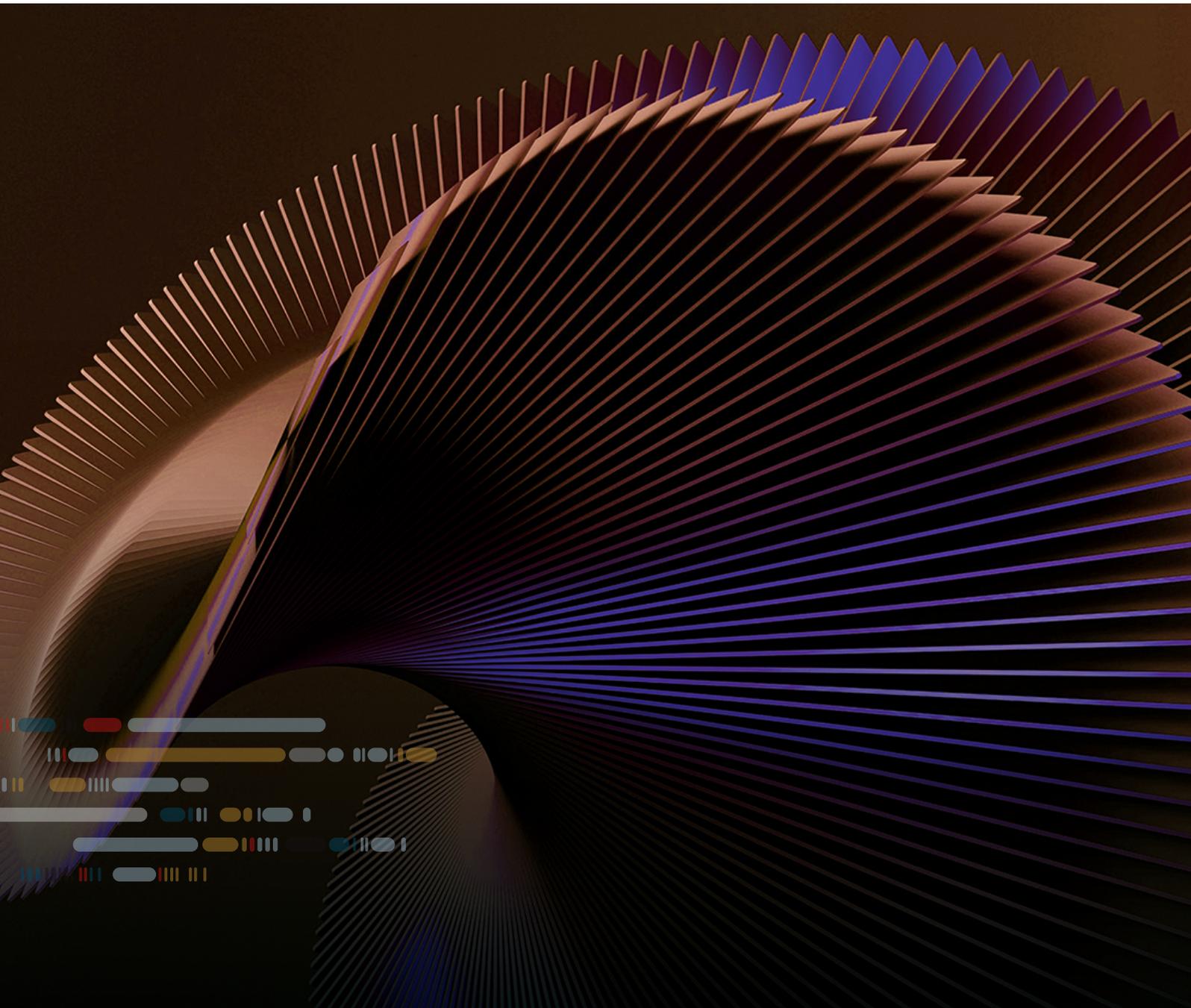
La diffusione del cloud ha portato a un **cambiamento significativo nella gestione degli asset IT**. La spesa globale per il cloud ha superato quella per le soluzioni on-premise, e in mercati come quello italiano ha raggiunto i **6,8 miliardi di euro**. Questo fenomeno ha spinto le aziende verso **modelli IT ibridi**, che combinano risorse on-premise, cloud pubblico e privato. Sebbene vantaggiosi in termini di flessibilità, questi modelli introducono una complessità senza precedenti nella gestione degli asset IT.

Gli ambienti IT di oggi sono un **mosaico di tecnologie, servizi e modelli di costo** che richiedono un coordinamento sofisticato. Questo rappresenta un **netto contrasto rispetto al passato**, quando la gestione IT era meno complessa, caratterizzata da

infrastrutture prevalentemente on-premise e da un approccio basato su investimenti a lungo termine (CAPEX). All'epoca, le risorse IT erano per lo più **statiche e centralizzate**, il che rendeva più semplice **monitorare, gestire e pianificare i costi e gli aggiornamenti**.

Un aspetto cruciale di questa evoluzione sarà la crescente adozione della **containerizzazione** come tecnologia di base per **gestire applicazioni e servizi in modo uniforme su ambienti diversi**. Entro il 2027, **Gartner prevede che oltre il 90% delle organizzazioni G2000 utilizzeranno strumenti di gestione dei container** per i loro ambienti ibridi, un aumento significativo rispetto a meno del 20% nel 2023.



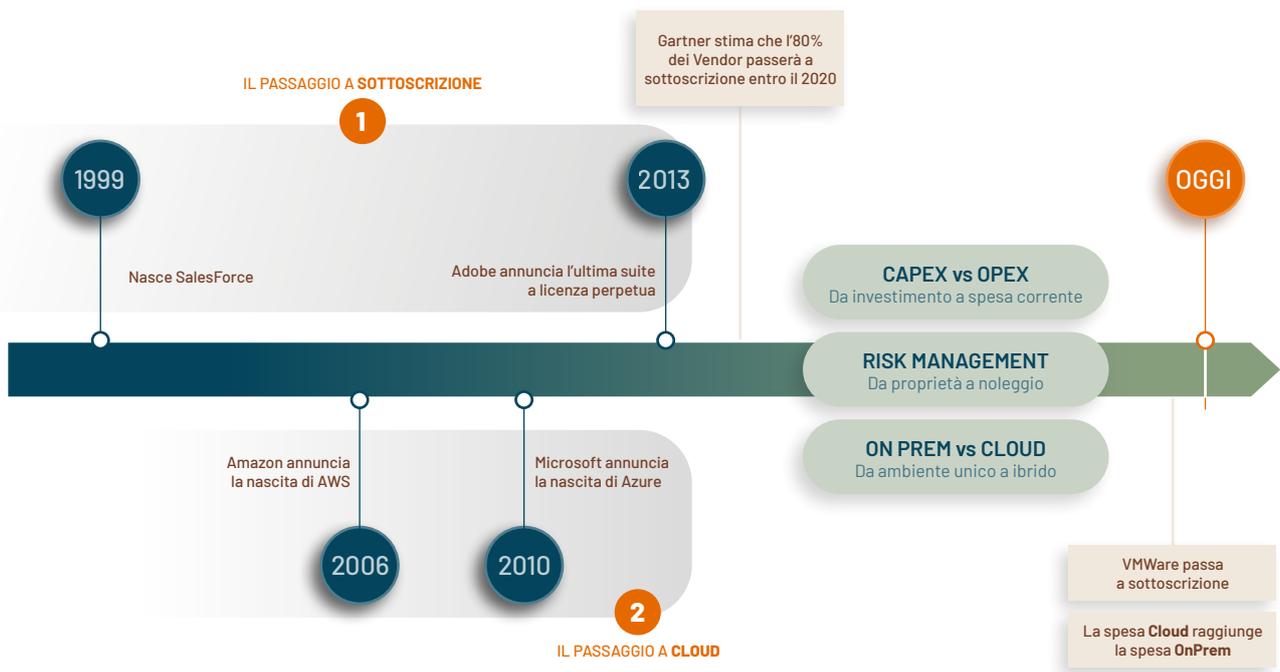


## 2.3 Un ciclo si è concluso, ma una nuova era è iniziata.

Il passaggio da CAPEX a OPEX e l'adozione del cloud hanno rivoluzionato questa dinamica, introducendo **ambienti ibridi che combinano on-premise, cloud pubblico e privato**, con licenze che si evolvono costantemente. Se prima la proprietà delle risorse garantiva **un maggiore controllo e stabilità**, oggi la flessibilità dei modelli OPEX e la scalabilità del cloud

comportano una complessità senza precedenti, richiedendo nuove competenze per la governance e un monitoraggio continuo per evitare sprechi e inefficienze.

Questa trasformazione **segna la fine di un ciclo lineare e prevedibile dell'ITAM**, aprendo la strada a un modello più dinamico ma anche più sfidante.



*I trend di un ciclo ITAM ormai concluso ma che apre a nuove opportunità.*

Lo standard internazionale di riferimento per l'IT Asset Management (ISO/IEC 19770) per quanto **recentemente confermato (2024)**, in termini di **modello, principi e contenuti** è fermo alla pubblicazione del 2017.

La nostra opinione è che il mancato rilascio di una versione più recente è rappresentativa del fatto che **siamo a un punto di svolta**. Dopo 8 anni (un'era geologica per il mondo IT di oggi) non basta più un semplice aggiornamento, tutto dev'essere ripensato sulla base di uno scenario radicalmente cambiato.

---

# 03 I nuovi attori e le nuove sfide.

### 3.1 Il difficile bilanciamento tra innovazione e controllo.

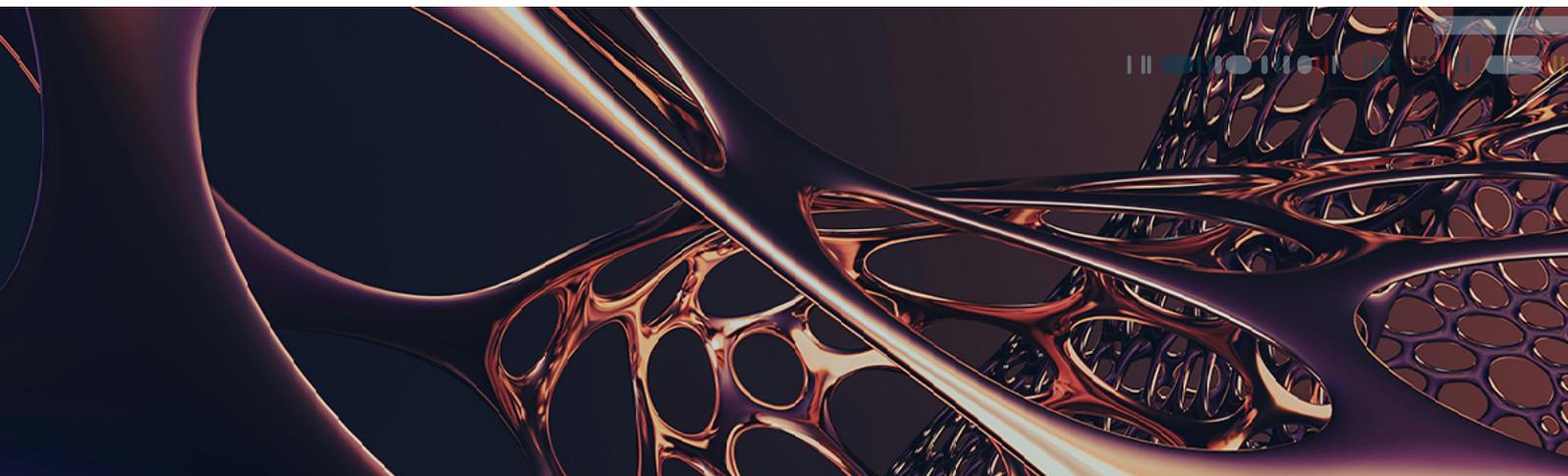
A complicare la governance degli ambienti IT odierni, che si muovono in un equilibrio precario tra on-premise e cloud, emergono **nuove sfide e attori**. Questo modello ibrido, se da un lato offre vantaggi significativi in termini di flessibilità e scalabilità, dall'altro

introduce **una doppia complessità che richiede una gestione attenta**. Ogni giorno, aziende e IT manager sono chiamati a navigare **tra scelte tecnologiche sempre più articolate**, affrontando due grandi ostacoli principali:

- **Shadow IT:** l'adozione di software e servizi senza autorizzazione da parte dei dipartimenti aziendali, che sfugge al controllo dell'IT ufficiale. Questo fenomeno genera rischi significativi per la sicurezza, la conformità e l'efficienza economica, aumentando il rischio di attacchi informatici e violazioni dei dati.
- **Debito tecnico:** l'eredità di sistemi obsoleti o scarsamente integrati, che limita la capacità di innovare e rallenta la transizione verso modelli più moderni e scalabili.

In questo contesto, i manager IT devono trovare **un delicato equilibrio tra innovazione e controllo**, dove le pressioni per adottare nuove tecnologie si scontrano con **la necessità di mantenere governance, sicurezza e sostenibilità dei costi**. Raggiungere questo bilanciamento è essenziale per trasformare gli ambienti IT ibridi da un fattore di complessità a una **leva strategica per il successo aziendale**.

**McKinsey** sottolinea che le aziende che **gestiscono proattivamente il debito tecnico**, implementando trasparenza, possono raggiungere fino al **20% di crescita dei ricavi in più** rispetto a quelle che trascurano questo aspetto.



## 3.2 Il potere negoziale dei vendor.

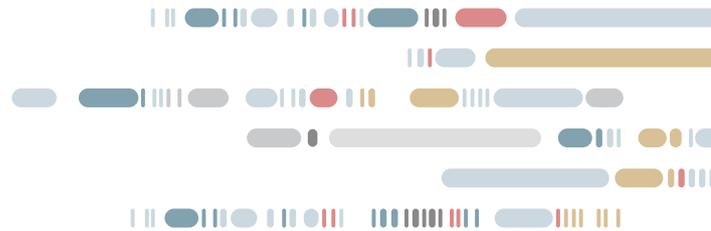
In aggiunta alle sfide intrinseche degli ambienti IT ibridi, il potere negoziale dei vendor rappresenta un ulteriore fattore di complessità per la governance IT. I vendor, grazie alla **loro posizione di forza nel mercato** e al crescente livello di dipendenza delle aziende dalle loro soluzioni, dettano spesso **le condizioni contrattuali, influenzano i costi** e introducono cambiamenti che obbligano le organizzazioni ad adattarsi rapidamente.

Questa dinamica è particolarmente evidente in un

contesto in cui **le tecnologie proprietarie, i modelli di licenza e i servizi cloud** rappresentano pilastri fondamentali delle operazioni IT. Player come Microsoft, IBM, Adobe, Oracle e VMware (by Broadcom) esercitano una posizione dominante, lasciando poco margine di manovra ai clienti. Questo potere si traduce in **instabilità per le aziende**, che devono gestire **costanti modifiche alle licenze, aumenti di prezzo, normative più stringenti e un'intensificazione degli audit da parte dei fornitori**.

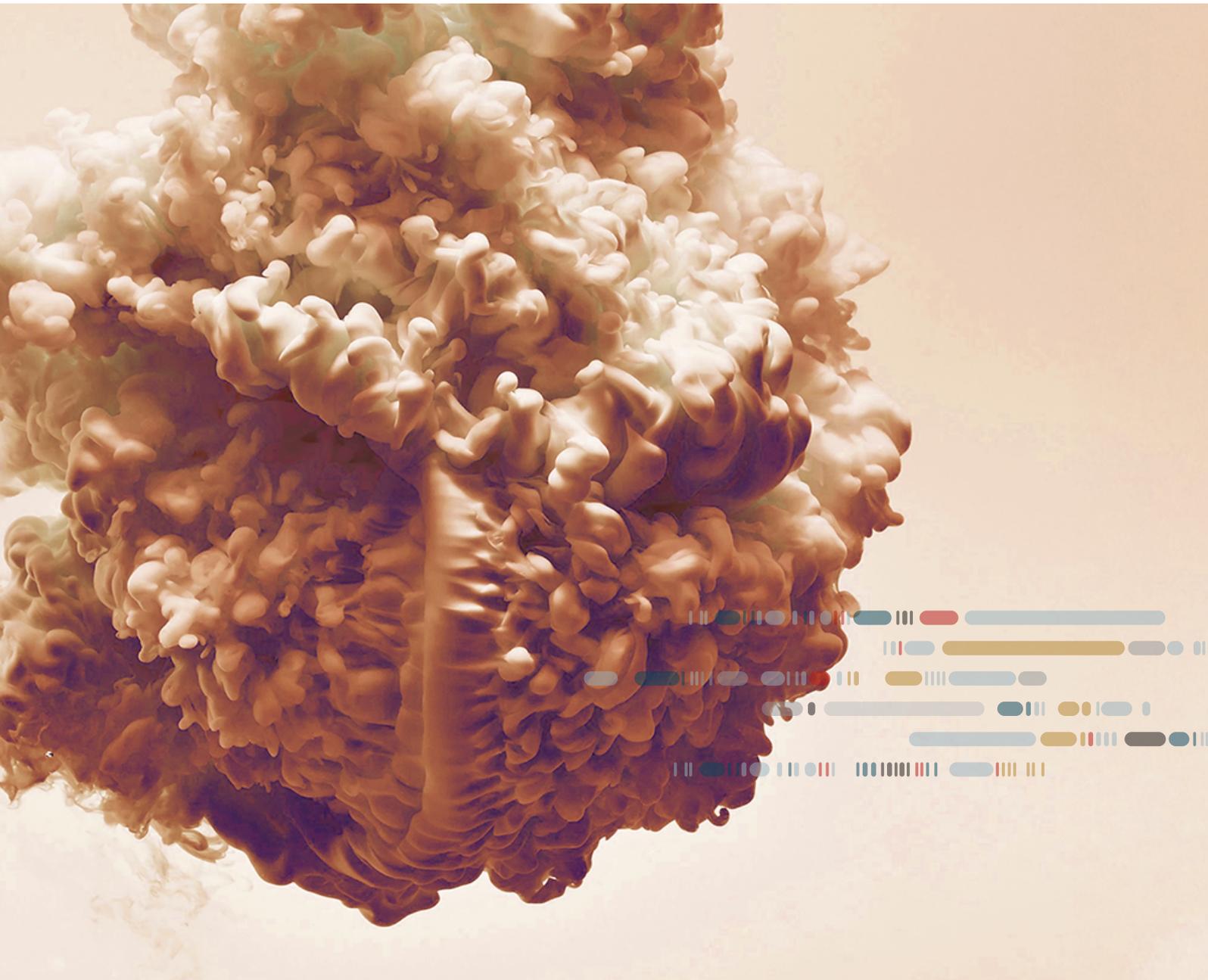
Gli ultimi due anni hanno visto numerosi esempi di come i vendor possano introdurre **cambiamenti destabilizzanti**:

- **Oracle e Java:** [la modifica al licensing di Java](#) ha costretto molte aziende a rivedere i loro budget IT, aumentando significativamente i costi per la gestione delle licenze.
- **Microsoft:** i rincari sui servizi cloud e sulle licenze tradizionali hanno complicato la pianificazione finanziaria a lungo termine per le aziende.
- **VMware:** la transizione dai modelli di licenza perpetua a quelli di sottoscrizione sta richiedendo alle aziende un adeguamento strategico e operativo non banale.



Questi cambiamenti, spesso annunciati con scarso preavviso, rendono difficile per le aziende mantenere un controllo stabile sui costi e sulla compliance.

Gli stessi audit rappresentano **una fonte di pressione crescente per le aziende**, che si trovano costrette a dedicare tempo e risorse significative per dimostrare la propria conformità.



### 3.3 Opportunità e rischi dell'AI generativa.

L'**Intelligenza Artificiale generativa** sta rivoluzionando il mondo aziendale, offrendo opportunità senza precedenti. Strumenti come ChatGPT stanno trasformando i processi, rendendoli **più efficienti, automatizzati e creativi**.

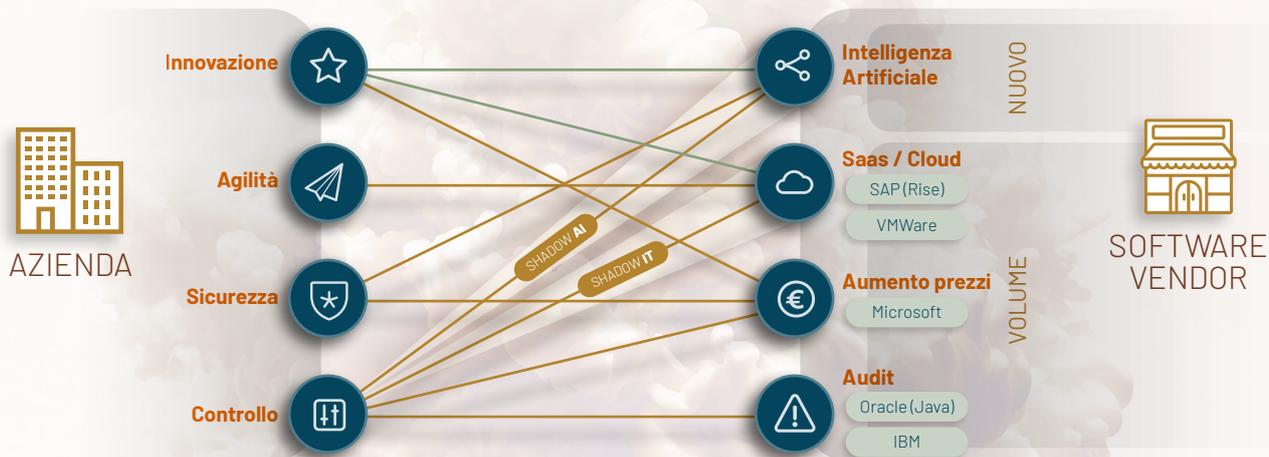
Le aziende possono utilizzare l'AI per **analizzare grandi quantità di dati in tempo reale, personalizzare l'esperienza utente o accelerare l'innovazione** nei loro prodotti e servizi. Tuttavia, questa straordinaria evoluzione porta con sé anche **sfide significative**.

Tra i rischi principali c'è lo **Shadow AI**, ossia l'uso non autorizzato o non monitorato di applicazioni AI all'interno delle organizzazioni. Questo fenomeno, simile allo Shadow IT, si verifica quando dipartimenti aziendali adottano strumenti senza il coinvolgimento dell'IT, mettendo a rischio la sicurezza e la governance aziendale. L'utilizzo non controllato dell'AI può portare alla **rivelazione accidentale di dati sensibili**, con informazioni critiche che finiscono su server esterni, aumentando il rischio di attacchi informatici come **phishing o social engineering**.

Inoltre, l'assenza di supervisione **può generare errori nella gestione dei dati o configurazioni improprie**,

compromettendo la compliance normativa e creando debito tecnico. Strumenti implementati senza analisi preventiva, infatti, rischiano di diventare difficili da integrare nei sistemi esistenti, aumentando i costi e complicando le operazioni aziendali. Un altro rischio è la **dipendenza critica da processi AI non monitorati**: l'interruzione di una di queste applicazioni potrebbe bloccare interi flussi di lavoro, causando ritardi, perdite economiche e difficoltà nel ripristino.

La sfida, quindi, non è solo integrare l'AI, ma governarla, evitando che diventi **un ulteriore elemento fuori controllo**.

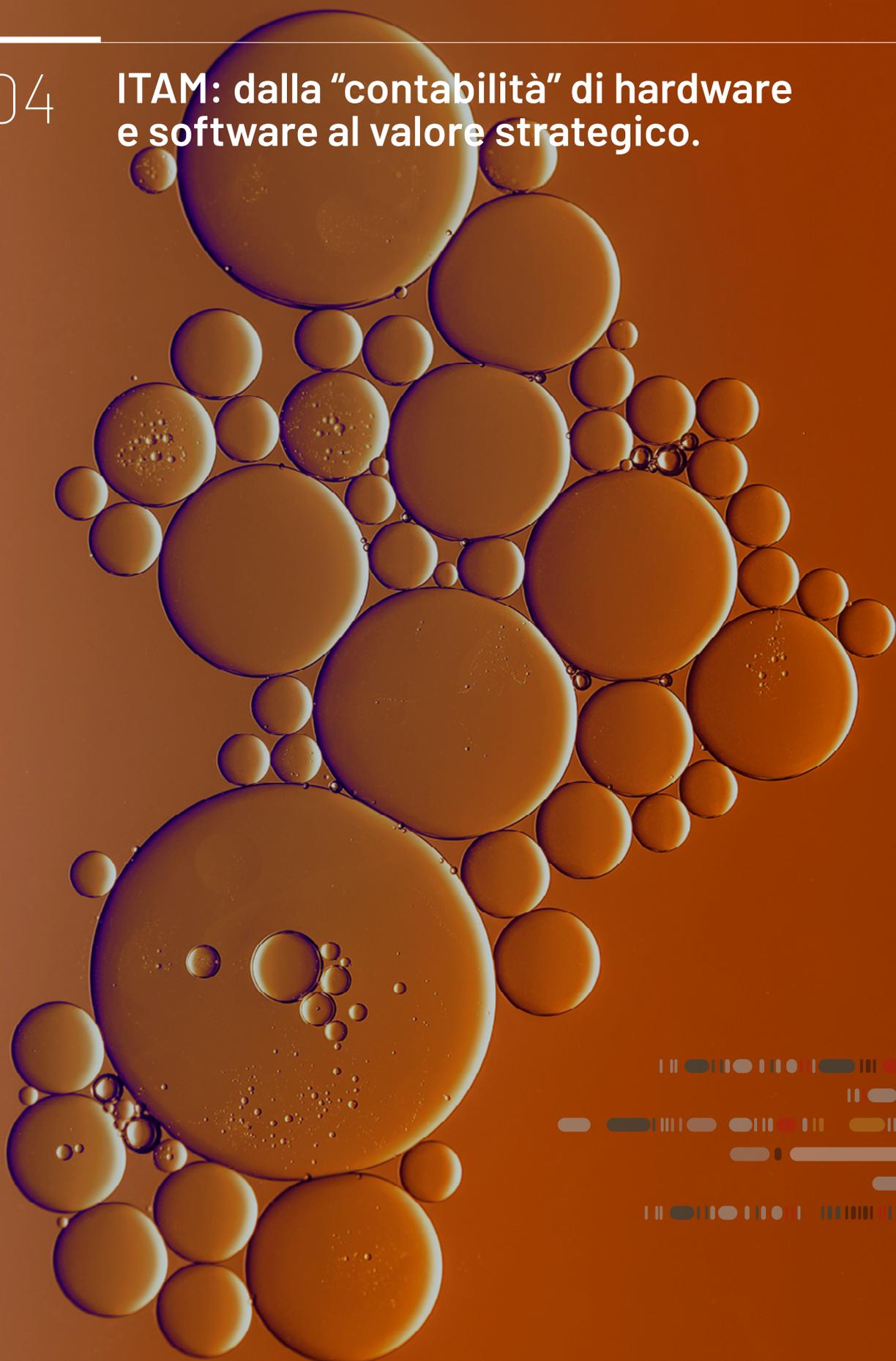


Il grafico evidenzia le aree di allineamento e conflitto tra le priorità di aziende e software vendor: gli obiettivi sono collegati con linee verdi se convergenti e gialle se divergenti.

---

04

# ITAM: dalla "contabilità" di hardware e software al valore strategico.





Di fronte alle sfide descritte in precedenza – dalla crescente complessità degli ambienti IT ibridi, al potere negoziale dei vendor, fino all’impatto dell’AI generativa – l’IT Asset Management (ITAM) si trova a un bivio.

Non può più essere confinato alla **semplice gestione contabile di software e hardware**, che include **il monitoraggio delle risorse** e **il rispetto della compliance normativa e contrattuale**.

Questi approcci tradizionali, rappresentati da SAM (Software Asset Management) e HAM (Hardware Asset Management), non sono sufficienti per affrontare la portata e l’interconnessione dei problemi che caratterizzano il panorama IT moderno.

Per rispondere a queste sfide, l'ITAM deve evolversi in una **disciplina strategica**, capace di integrare **tecnologia, governance e sostenibilità** per generare valore tangibile. In base alle riflessioni che abbiamo fatto in veste di consulenti ITAM sul campo e dalla partecipazione a confronti con altri esperti di un osservatorio mondiale sulle tendenze ITAM quale è Flexera, possiamo ipotizzare che nel 2025 assisteremo a quattro trend evolutivi:

## 1 Una visione integrata che va oltre il risparmio e la compliance.

Nel panorama IT moderno, la **riduzione dei costi** e la **gestione della compliance** continuano a rimanere tra le priorità fondamentali delle aziende. Queste due aree rappresentano ancora oggi un pilastro su cui l'IT Asset Management (ITAM) continua a dimostrare il suo valore.

Con l'inflazione in crescita, mercati del lavoro sempre più competitivi e requisiti di sostenibilità stringenti, le aziende devono affrontare **un aumento dei costi operativi**, in particolare per il software e i servizi cloud. Secondo Gartner, i costi del software SaaS potrebbero aumentare fino al **20% entro il 2025**, una prospettiva che spinge le organizzazioni a ricercare soluzioni capaci di ottimizzare tutte le risorse IT. Una gestione frammentata di **SAM (Software Asset**

**Management) e HAM (Hardware Asset Management) non basta**: solo una visione integrata, che abbracci hardware, software, cloud e ambienti ibridi, consente di identificare risparmi, ridurre sprechi e garantire efficienza operativa.

**Questo porterà nel tempo l'ITAM a non essere solo un supporto per il risparmio e la compliance, ma una funzione strategica che abilita la gestione centralizzata delle informazioni**, creando valore aggiunto per l'intera organizzazione. Alimentando il CMDB con dati integrati e abbracciando nuove dimensioni critiche come ITSM, sicurezza e sostenibilità, l'ITAM si confermerà sempre di più come una leva fondamentale per affrontare le sfide di oggi e costruire opportunità per il futuro.

## 2 Una maggiore convergenza tra ITAM e FinOps: dal risparmio alla crescita strategica.

Ridurre i costi, oggi, non basta più: la domanda chiave non è più “Quanto possiamo risparmiare?”, ma **“Come possiamo utilizzare queste risorse per crescere?”**. Nel panorama IT moderno, assisteremo sempre più a una convergenza tra **IT Asset Management (ITAM)** e **FinOps**, due discipline che, integrate, stanno ridefinendo il modo in cui le aziende gestiscono i costi del cloud.

La **visibilità degli asset IT** offerta da ITAM, combinata con le analisi finanziarie e operative di FinOps, permette di prendere decisioni più informate e di sfruttare al meglio ogni risorsa disponibile.

L'obiettivo sarà quello di **automatizzare sempre di più l'ottimizzazione dei costi** e garantire una **governance continua**, affrontando la crescente complessità degli ambienti cloud e ibridi. Unendo le forze, queste discipline rappresentano il futuro di una gestione IT che non si limita a “contenere” le spese ma punta a **creare e guidare il cambiamento**.

Secondo **Gartner**, il mercato globale del Cloud FinOps raggiungerà i **2,75 miliardi di dollari entro il 2028**, a dimostrazione dell'importanza crescente di strumenti e metodologie capaci di ottimizzare i costi e migliorare la gestione delle risorse.

## 3 ITAM come il Single Source of Truth anche per la gestione del rischio.

L'IT Asset Management (ITAM) si affermerà sempre di più come il **Single Source of Truth (SSoT)** per molte aziende, rappresentando **una fonte centralizzata e affidabile di informazioni su tutti gli asset IT**. Questa posizione è fondamentale non solo per la gestione operativa, ma anche per affrontare i rischi aziendali in modo proattivo. La capacità dell'ITAM di offrire una visione completa e integrata di dispositivi, licenze e asset critici consente alle organizzazioni di monitorare costantemente le loro risorse, identificare vulnerabilità e mitigare potenziali problemi prima che si trasformino in emergenze.

La gestione accurata di eventi come l'**End-of-Life (EOL)** e l'**End-of-Support (EOS)** degli asset è uno degli aspetti più rilevanti del ruolo strategico dell'ITAM. Sapere in anticipo quando un software o un hardware raggiungerà la fine del suo ciclo di vita permette alle aziende di **pianificare migrazioni o aggiornamenti senza interruzioni operative**. Inoltre, mantenere il controllo su asset critici non solo garantisce la continuità dei processi, ma riduce anche i rischi di sicurezza legati a sistemi non supportati, spesso vulnerabili a minacce e attacchi informatici.

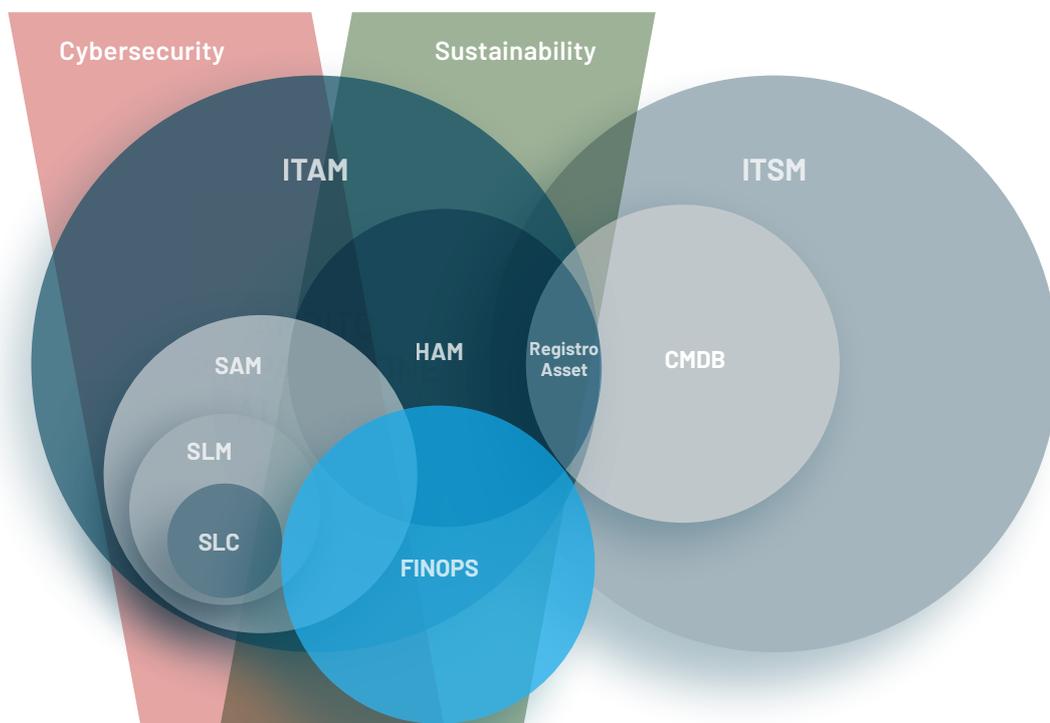
## 4 Un alleato della sostenibilità ambientale.

Raccogliendo e centralizzando i dati relativi agli asset IT, l'ITAM potrebbe aiutare le aziende a monitorare l'efficienza energetica dei dispositivi, gestire il ciclo di vita degli asset e ridurre l'impatto ambientale. Le informazioni accurate sugli asset consentono, ad esempio, di **pianificare strategicamente il riutilizzo, il riciclo o lo smaltimento sicuro dell'hardware**, riducendo così l'impatto ecologico.

Con la crescente attenzione verso la sostenibilità, molte aziende stanno implementando politiche di "green IT", che mirano a ridurre i rifiuti elettronici, promuovere il riciclaggio e utilizzare risorse rinnovabili nei data center.

Inoltre, l'integrazione di strumenti ITAM che raccolgono **dati sulle emissioni di CO<sub>2</sub>** e altre metriche ambientali consente alle aziende di misurare con maggiore precisione l'impatto delle operazioni e degli acquisti IT, adottando azioni correttive per ridurre la propria impronta di carbonio e il consumo energetico.

In questo modo, l'ITAM diventa un alleato fondamentale nella **creazione di un ambiente di lavoro tecnologicamente efficiente e ambientalmente responsabile**.



*ITAM è sempre più convergente con altre dimensioni come Security, Sustainability, FinOps, ITSM.*

---

04

## Una visione futura: il ruolo dell'AI e dell'automazione nell'ITAM.



## Immaginiamo un futuro in cui l'IT Asset Management (ITAM) non si limita a gestire gli asset, ma guida proattivamente l'efficienza aziendale attraverso **l'intelligenza artificiale (AI) e l'automazione.**

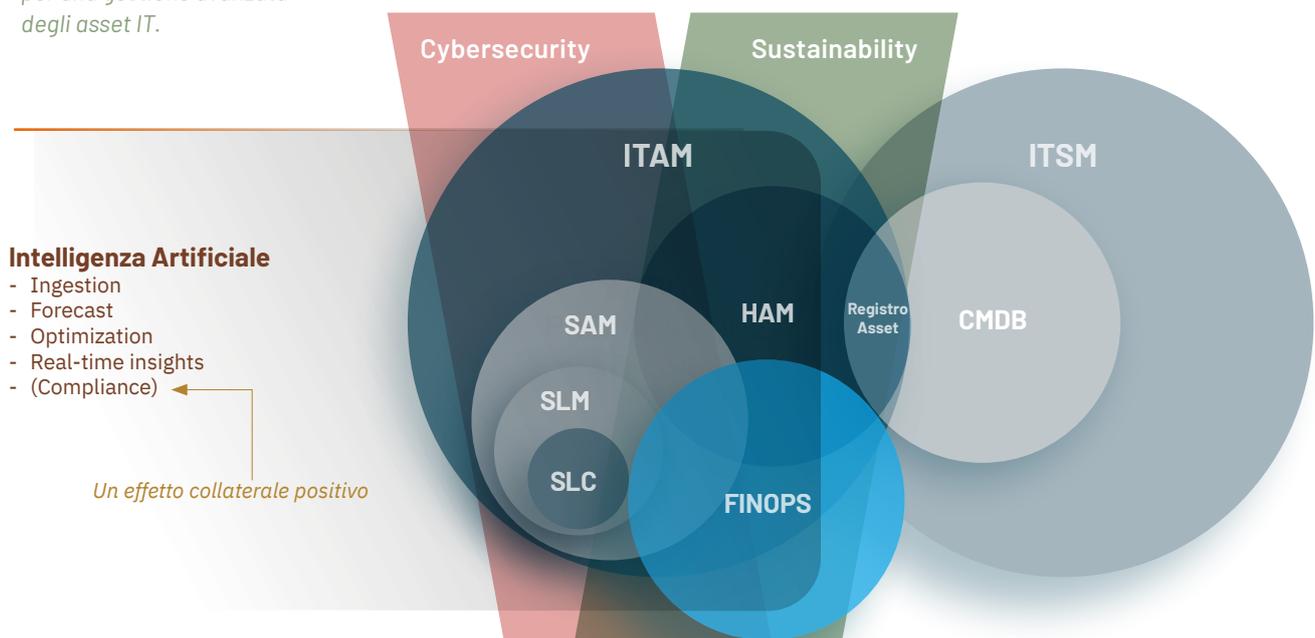
L'AI sarà in grado di prevedere i bisogni di licensing, ottimizzare i costi e supportare le decisioni in tempo reale, rendendo la compliance il risultato, la naturale conseguenza di una gestione precisa e puntuale. Già, **la compliance diverrà un "effetto collaterale" positivo** e non l'obiettivo principale. Questo scenario, lontano dall'essere fantascienza, **è già la direzione in cui ci stiamo muovendo**, con soluzioni avanzate che rendono queste possibilità una realtà imminente.

Tecnologie emergenti, come quelle integrate nelle soluzioni Flexera, stanno già eliminando il data entry manuale relativo a licenze e contratti.

L'AI può trasformare automaticamente i documenti PDF in elementi contrattuali all'interno dei sistemi ITAM, **rendendo i processi più fluidi e riducendo gli errori.** Alcuni scenari legati all'AITAM, ovvero all'uso dell'AI nell'ITAM, sono stati approfonditi nel nostro webinar **"Da Excel all'AITAM. Metodi innovativi per gestire i tuoi asset IT"**, la cui registrazione si può ottenere da [questo link](#).

Nel prossimo futuro, l'ITAM non sarà solo un supporto operativo, ma una risorsa strategica, capace di prendere decisioni rapide e informate. La domanda ora è: **siete pronti a cogliere questa opportunità e abbracciare il futuro dell'ITAM intelligente?**

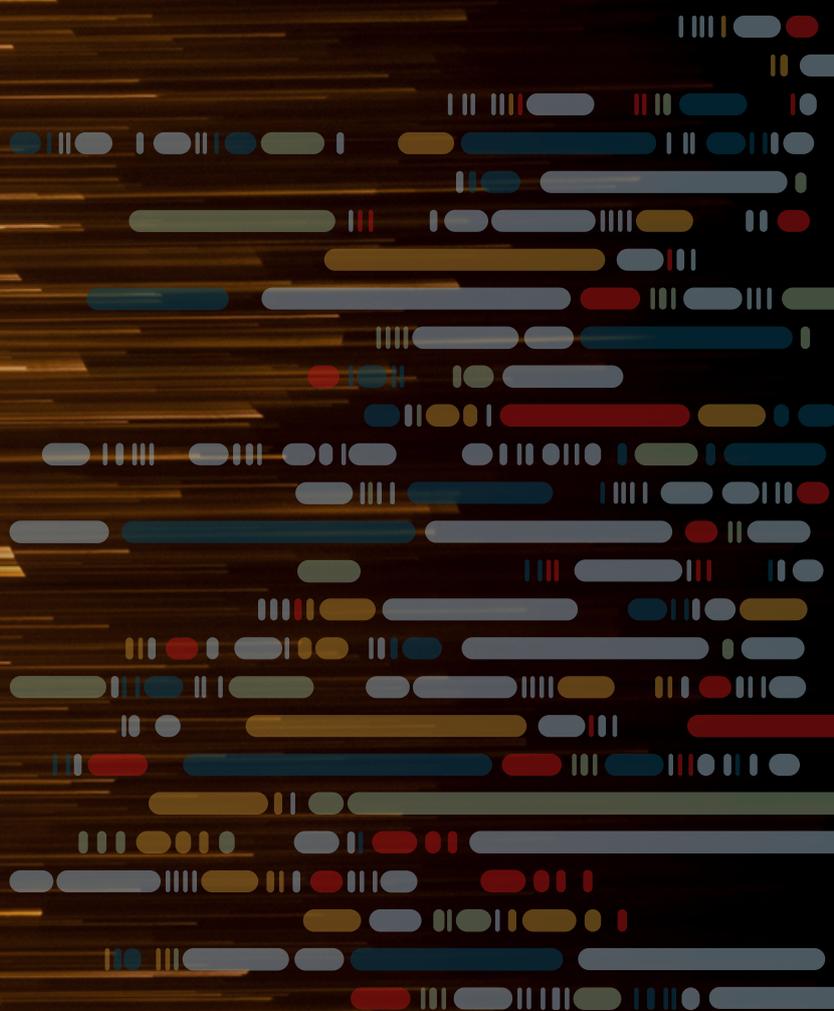
Applicazioni dell'AI e dell'automazione per una gestione avanzata degli asset IT.



---

06

## Conclusione: come prepararsi al futuro dell'ITAM.



Per affrontare efficacemente le sfide odierne e cogliere le opportunità offerte da una gestione moderna e integrata, è cruciale affidarsi a **esperti che comprendano l'evoluzione dell'ITAM nella sua dimensione olistica**, ovvero una visione più ampia delle interconnessioni tra le varie risorse IT. Inoltre, è fondamentale adottare **strumenti avanzati in grado di centralizzare e razionalizzare la gestione delle informazioni**, creando una visione completa e in tempo reale degli asset.



Un sistema ITAM efficiente, infatti, deve essere capace di raccogliere, integrare e analizzare i dati provenienti da diverse fonti e integrarsi con altre funzioni aziendali, come **FinOps, Security, ITSM e Sustainability**, fornendo **visibilità totale su tutte le risorse aziendali**.

Questo consente alle organizzazioni di prendere decisioni più consapevoli e tempestive.

---

07 **Contatti: come possiamo supportarvi.**

---

## Su di noi

# WEGG – The Impact Factory: esperti ITAM a tutto tondo.

WEGG - The Impact Factory è un'azienda di consulenza IT con oltre 10 anni di esperienza nell'implementazione di progetti ITAM per grandi clienti enterprise, con un focus particolare sull'ottimizzazione dei costi e sulla compliance delle licenze software. In qualità di partner di Flexera, che offre una piattaforma avanzata di Technology Intelligence, WEGG aiuta le aziende a configurare i loro processi ITAM per massimizzare il valore degli asset IT.

Trasformiamo i dati sugli asset in decisioni strategiche che supportano la crescita e l'innovazione.

Con un approccio integrato e una solida esperienza, siamo pronti a guidarvi verso il futuro dell'ITAM.



**Padova** Via Arnaldo Fusinato 42, 35137  
**Milano** Viale Enrico Forlanini 23, 20134  
**Roma** Viale Giorgio Ribotta 11, 00144

Tel: +39 049 8809910

info@wegg.it  
www.wegg.it

---